

Attività 1 – Analisi delle aziende forestali operanti in Regione Piemonte e iscritte all’Albo delle imprese forestali

STATO DI AVANZAMENTO – OTTOBRE 2014

Filippo Brun, Angela Mosso, Simone Blanc



Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali E Alimentari

Largo Braccini, 2 - 10095 GRUGLIASCO (TORINO)

Grugliasco – 2014

SOMMARIO

Confronto informazioni contenute in Aifo 2013-2014	2
Fig. 1 – Andamento delle iscrizioni all'AIFO	2
Tab. 4 – Confronto fra imprese iscritte all'AIFO e alla CCAA	3
Indicatori socio-economici	4
Fig. 2 – Distribuzione per età degli imprenditori	4
Fig. 3 – Confronto tra età degli imprenditori e fatturato	5
Fig. 4 – Confronto tra fatturato e ragione sociale	6
Fig. 5 – Confronto fra forma giuridica e categoria d'attività svolta	7
Tab. 5 – Descrizione delle caratteristiche degli addetti	8
Fig. 6 – Analisi della formazione	9
Indicatori strutturali	10
Fig. 7 – Numero di imprese per classi di fatturato e di addetti	10
Tab. 7.- Fatturato medio per addetto, nelle imprese di varie dimensioni	11
Analisi delle macchine	12
Fig. 8 – Data di acquisto delle macchine	12
Fig. 9 – Numero cumulato di macchine innovative	13
Fig. 10 – Numero cumulato di gru a cavo	14
Fig. 11 - Analisi della portata e della potenza delle gru a cavo	15
Analisi delle strutture	16
Tab. 8 - Analisi globale delle strutture	16
Tab. 9 - Analisi della funzione attribuita ai capannoni	16
Fig. 12- Confronto tra fatturato e superfici dei capannoni (superficie suddivisa in quartili)	17
Fig. 13- Confronto tra fatturato e superfici dei piazzali (superficie suddivisa in quartili)	18
Indicatori gestionali	19
Fig. 14 – Confronto tra fatturato e categoria di attività	19
Tab. 10 – Confronto tra fatturato e volumi legnosi prelevati	20
Fig. 15 – Distribuzione dei prelievi medi	20
Tab. 11 – Legname commercializzato (quintali medi annui)	21
Tab.12 – Confronto tra volumi prelevati e addetti	22
Analisi delle commesse pubbliche	23
Fig. 15 – Andamento della spesa pubblica per interventi affidati alle imprese dell'AIFO	23
Analisi territoriale	24
Tab. 13 – Suddivisione delle imprese per categoria e per Provincia	24
Individuazione delle “imprese tipo” iscritte all'AIFO	25
Tab. 14 Profilo dell'impresa tipo iscritta all'albo (397 osservazioni)	25

Il presente rapporto, che rappresenta lo stato di avanzamento al 22 ottobre 2014, dell'attività "Approfondimento sulle aziende iscritte all'albo delle imprese forestali del Piemonte", riporta l'aggiornamento e i confronti delle caratteristiche delle imprese iscritte all'Aifo, come previsto per "l'attività 1" del capitolato d'oneri.

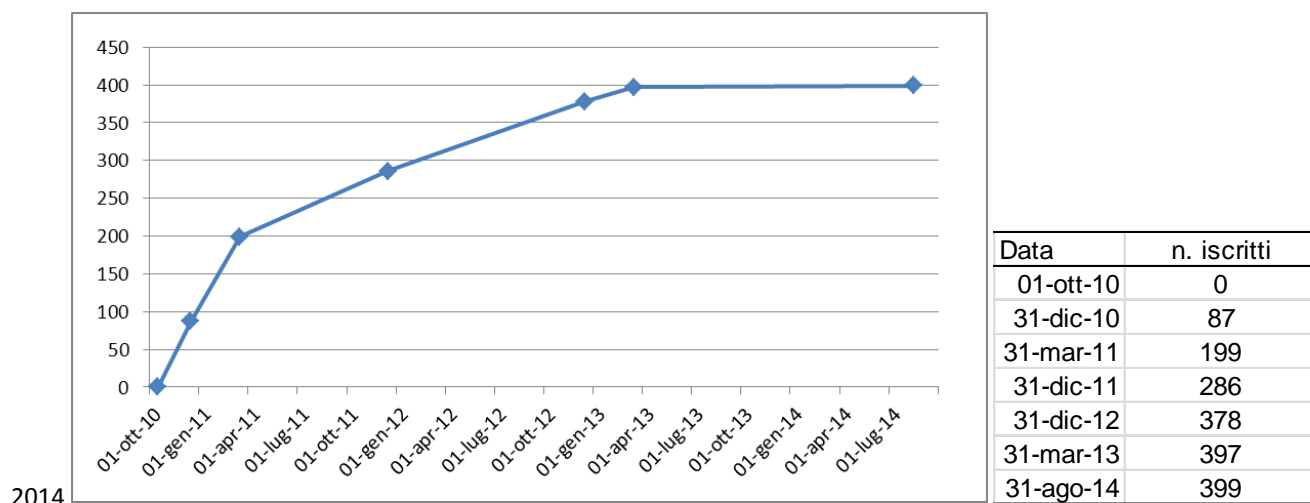
Il documento è strutturato in modo tale da permettere il confronto dei risultati presentati nel precedente rapporto di ricerca "L'attività delle imprese forestali operanti nella Regione Piemonte nel periodo 2011-2012" svolto nell'ambito della ricerca "Messa a punto di strumenti per la valutazione delle politiche forestali e delle ricadute socio-economiche nel settore forestale piemontese".

Le informazioni elaborate fanno riferimento agli anni 2013 e 2014 e si è mantenuta volutamente la numerazione delle figure e delle tabelle per rendere più immediato il confronto con il rapporto precedente.

In accordo con il Committente si è deciso di posticipare la disamina più approfondita delle imprese iscritte, in relazione alla fuoriuscita di ben 92 imprese (dovuta alla non conformità alle più recenti normative in merito alla formazione) che si prevede rientrano in gran parte a fine anno. Pertanto ulteriori analisi saranno eseguite sui dati aggiornati al 31 marzo 2015 che permetteranno di considerare non solo un insieme più numeroso di imprese, ma anche più rispondente alla realtà del settore. Infatti, alla luce dei dati attualmente disponibili, ben un quarto delle imprese è fuoriuscito a fronte di un numero pressoché identico di nuove iscrizioni.

CONFRONTO INFORMAZIONI CONTENUTE IN AIFO 2013-2014

FIG. 1 – ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI ALL'AIFO



AIFO	31.3.2013	31.8.2014
Iscritti	397	399
Iscrizione confermata	305	
Nuova iscrizione		94
Cancellazione	92	
Differenza		+2

Il numero totale di iscritti è rimasto costante: in realtà tuttavia sono ben 94 le nuove iscrizioni, che controbilanciano le 92 cancellazioni. Queste ultime sono legate in gran parte alla mancanza di requisiti e molto probabilmente rientreranno nell'Albo terminato il periodo di sospensione. La situazione corretta sarà disponibile solo nel mese di marzo del 2015.

TAB. 4 – CONFRONTO FRA IMPRESE ISCRITTE ALL'AIFO E ALLA CCIAA

2013

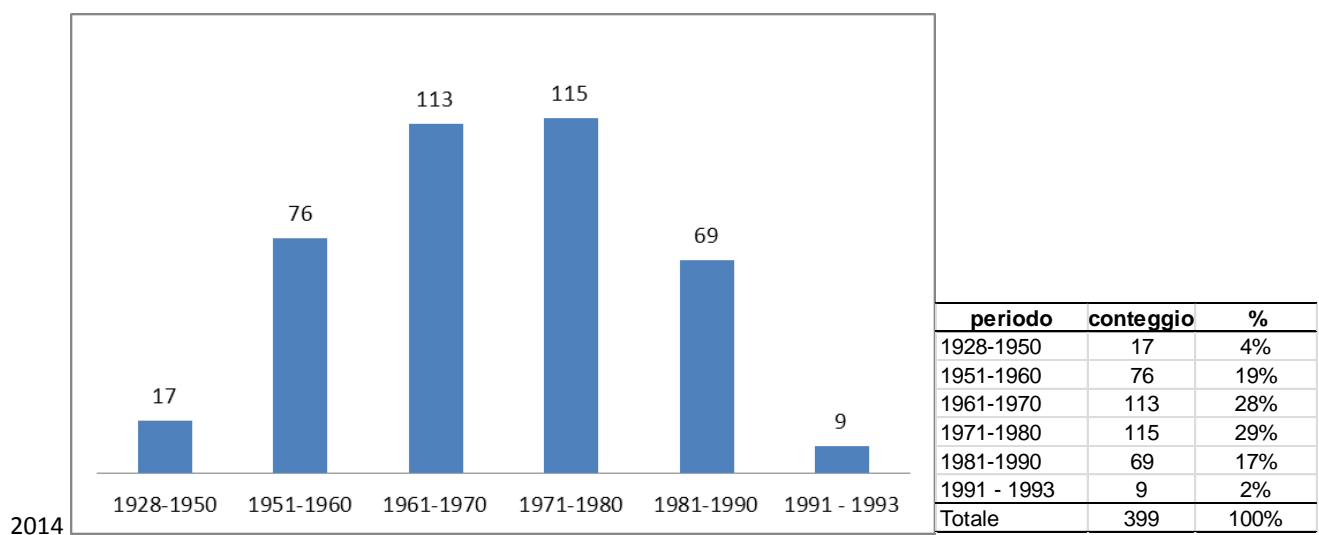
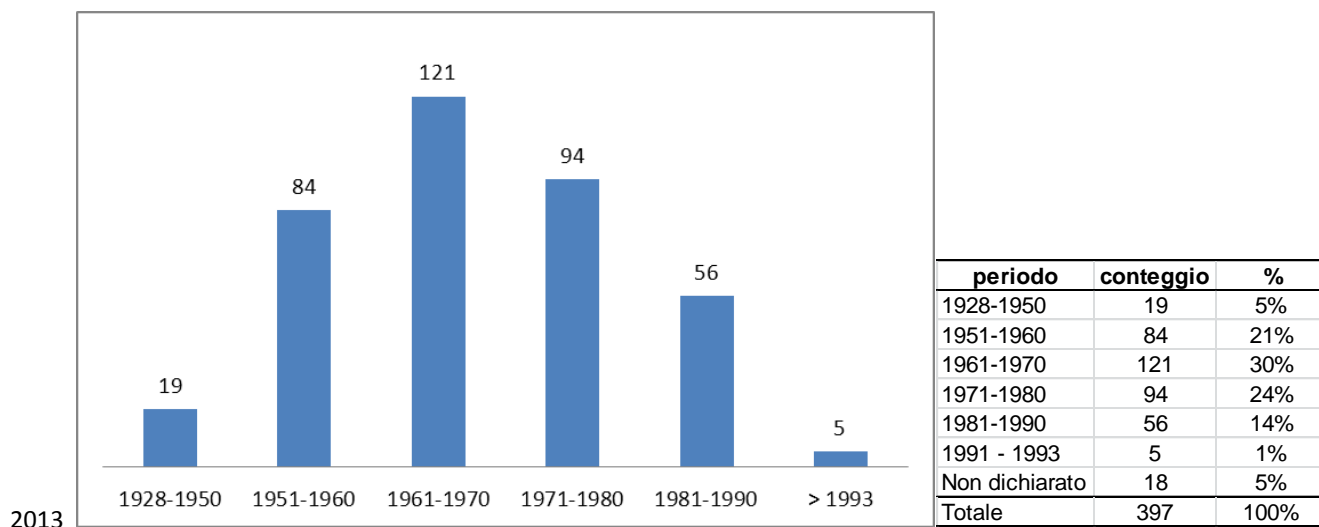
	Al	At	Bi	Cn	No	To	VCO	Vc	Fuori Regione	Totale
Iscritti CCIAA	205	81	-	320	71	313	56	66	-	1112
Iscritti AIFO	23	13	31	78	23	175	27	22	5	397
%	11%	16%	-	24%	32%	56%	48%	33%	-	36%
Iscritti AIFO solo Ateco primario	10	4	16	43	8	65	14	9	4	173
% su CCIAA	5%	5%	-	13%	11%	21%	25%	14%	-	16%

2014

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	Fuori Regione	Totale
Iscritti AIFO 31.3.2013	23	13	31	78	23	175	27	22	5	397
Cancellati nel 2014	-8	-6	-6	-28	-4	-26	-7	-4	-3	-92
Nuova iscrizione 2014	+1	0	+7	+16	+6	+34	+9	+13	+8	+94
Iscritti AIFO 31.8.2014	16	7	32	66	25	183	29	31	10	399
Differenza	-7	-6	+1	-12	+2	+8	+2	+9	+5	+2
Iscritti CCIAA febbraio 2014	205	81	-	320	71	313	56	66	-	1112
% Aifo 2014/CCIAA	8%	9%	-	21%	35%	58%	52%	47%	-	36%

Le imprese iscritte all'Albo sono mediamente il 36% di quelle iscritte alla CCIAA. Tale percentuale oscilla dall'8% della provincia di Alessandria al 58% di Torino.

FIG. 2 – DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEGLI IMPRENDITORI



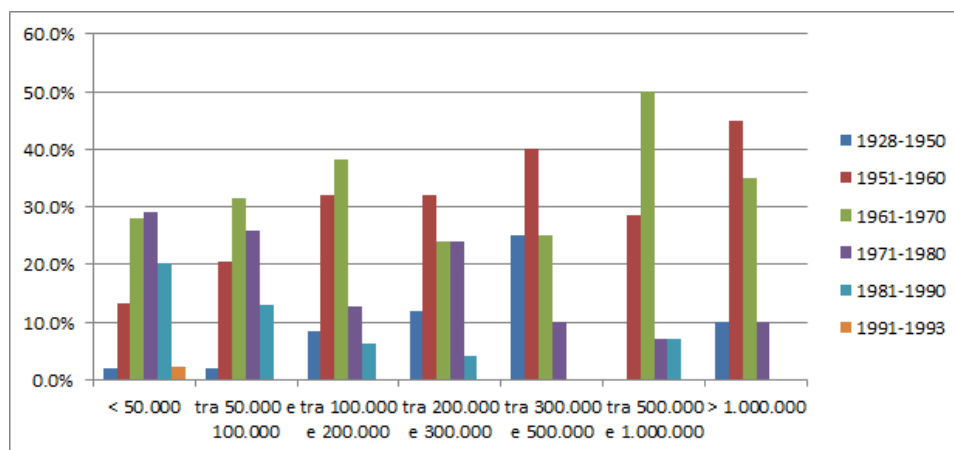
La distribuzione per classe di età (ricavata da quella dell'anno di nascita) rivela una diminuzione dell'età media rispetto all'anno precedente, che passa da 46 a 45 anni.

Alcune variazioni sono inoltre legate al fatto che nell'anno precedente erano 18 gli imprenditori che non avevano dichiarato tale dato

FIG. 3 - CONFRONTO TRA ETÀ DEGLI IMPRENDITORI E FATTURATO

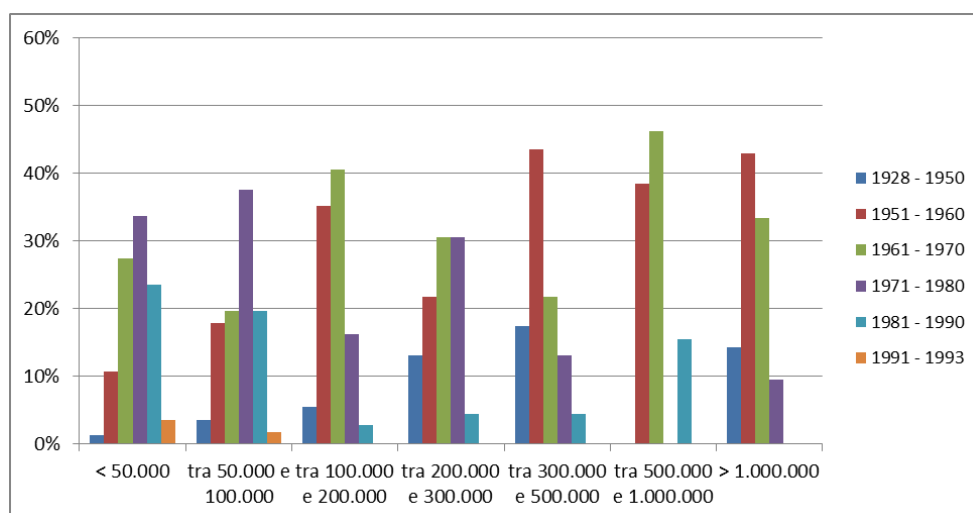
Età/Fatturato	< 50.000	tra 50.000 e 100.000	tra 100.000 e 200.000	tra 200.000 e 300.000	tra 300.000 e 500.000	tra 500.000 e 1.000.000	> 1.000.000	Totale	%
1928-1950	4	1	4	3	5		2	19	5%
1951-1960	29	11	15	8	8	4	9	84	21%
1961-1970	61	17	18	6	5	7	7	121	30%
1971-1980	63	14	6	6	2	1	2	94	24%
1981-1990	44	7	3	1		1		56	14%
1991-1993	5							5	1%
Non dichiarato	11	4	1	1		1		18	5%
Totale	217	54	47	25	20	14	20	397	100%
%	55%	14%	12%	6%	5%	4%	5%	100%	

2013



Età/fatturato	< 50.000	tra 50.000 e 100.000	tra 100.000 e 200.000	tra 200.000 e 300.000	tra 300.000 e 500.000	tra 500.000 e 1.000.000	> 1.000.000	Totale	%
1928 - 1950	3	2	2	3	4		3	17	4%
1951 - 1960	24	10	13	5	10	5	9	76	19%
1961 - 1970	62	11	15	7	5	6	7	113	28%
1971 - 1980	76	21	6	7	3		2	115	29%
1981 - 1990	53	11	1	1	1	2		69	17%
1991 - 1993	8	1						9	2%
Totale	226	56	37	23	23	13	21	399	100%
%	57%	14%	9%	6%	6%	3%	5%	100%	

2014

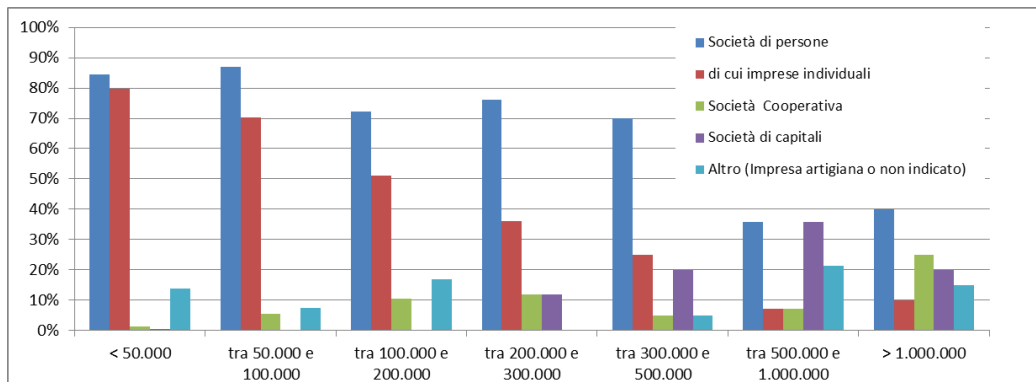


Continuano a prevalere di gran lunga le imprese con fatturato molto ridotto, nel cui ambito gli imprenditori sono distribuiti in modo normale, con la classe modale formata dai nati negli anni 1971-1980. Le imprese più grandi sono invece condotte prevalentemente da imprenditori nati fra il '51 ed il '70.

FIG. 4 - CONFRONTO TRA FATTURATO E RAGIONE SOCIALE

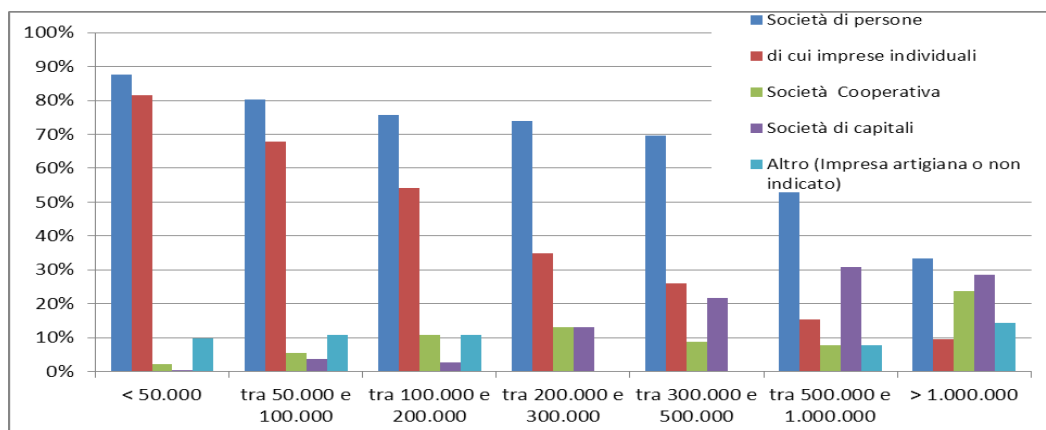
2013

Forma Giuridica/Fatturato	< 50.000	tra 50.000 e 100.000	tra 100.000 e 200.000	tra 200.000 e 300.000	tra 300.000 e 500.000	tra 500.000 e 1.000.000	> 1.000.000	Totale	%
Società di persone	183	47	34	19	14	5	8	310	78%
di cui imprese individuali	173	38	24	9	5	1	2	252	63%
Società Cooperativa	3	3	5	3	1	1	5	21	5%
Società di capitali	1	0	0	3	4	5	4	17	4%
Altro (Impresa artigiana o non indicato)	30	4	8	0	1	3	3	49	12%
Totale	217	54	47	25	20	14	20	397	100%
%	55%	14%	12%	6%	5%	4%	5%	100%	



2014

Forma Giuridica/Fatturato	< 50.000	tra 50.000 e 100.000	tra 100.000 e 200.000	tra 200.000 e 300.000	tra 300.000 e 500.000	tra 500.000 e 1.000.000	> 1.000.000	Totale	%
Società di persone	198	45	28	17	16	7	7	318	80%
di cui imprese individuali	184	38	20	8	6	2	2	260	65%
Società Cooperativa	5	3	4	3	2	1	5	23	6%
Società di capitali	1	2	1	3	5	4	6	22	6%
Altro (Impresa artigiana o non indicato)	22	6	4	0	0	1	3	36	9%
Totale	226	56	37	23	23	13	21	399	100%
%	57%	14%	9%	6%	6%	3%	5%	100%	

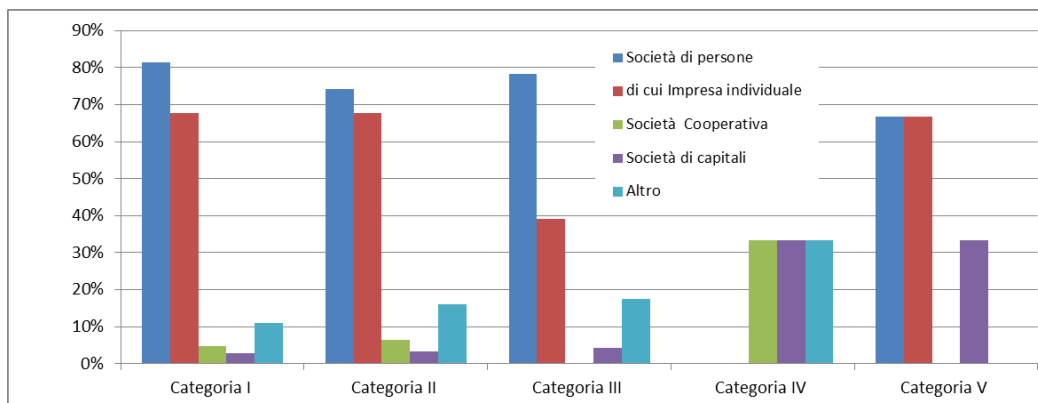


Come ci si attendeva, le società di persone prevalgono nelle classi di fatturato ridotto. Non si rilevano differenze significative rispetto all'anno precedente.

FIG. 5 – CONFRONTO FRA FORMA GIURIDICA E CATEGORIA D'ATTIVITÀ SVOLTA

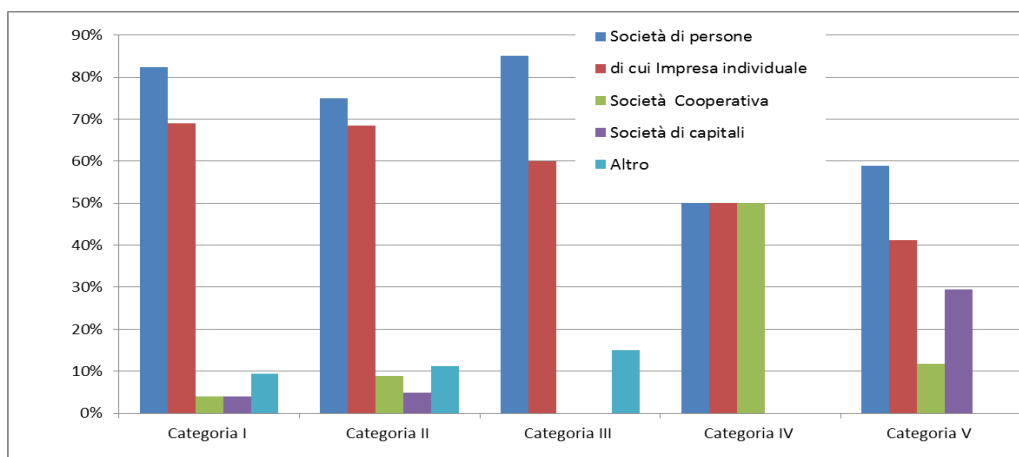
2013

Forma Giuridica/Categoria	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	Categoria V	Imprese che appartengono a 2 o più categorie	Totale	%
Società di persone	118	92	18	0	2	80	310	78%
di cui Impresa individuale	98	84	9		2	59	252	63%
Società Cooperativa	7	8		1		5	21	5%
Società di capitali	4	4	1	1	1	6	17	4%
Altro	16	20	4	1	0	8	49	12%
Totale	145	124	23	3	3	99	397	100%
%	37%	31%	6%	1%	1%	25%	100%	



2014

Forma Giuridica/Categoria	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	Categoria V	Imprese che appartengono a 2 o più categorie	Totale	%
Società di persone	122	93	17	1	10	75	318	80%
di cui Impresa individuale	102	85	12	1	7	53	260	65%
Società Cooperativa	6	11	0	1	2	3	23	6%
Società di capitali	6	6	0	0	5	5	22	6%
Altro	14	14	3	0	0	5	36	9%
Totale	148	124	20	2	17	88	399	100%
%	37%	31%	5%	1%	4%	22%	100%	



L'unica differenza interessante rispetto all'anno precedente riguarda l'aumento delle imprese della categoria V, che contraddistingue le imprese che svolgono "altre attività"

TAB. 5 – DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEGLI ADDETTI

2013

a) Lavoratore - impresa	N°	%
Titolare/Legale rappresentante	379	34%
Socio	210	19%
Dipendente	435	39%
Coadiuvante	52	5%
Non dichiarato	38	3%
Totale	1114	100%

b) Settore	N°	%
Agricoltura	443	40%
Artigianato	283	25%
Commercio	64	6%
Edilizia	24	2%
Altro	147	13%
Non dichiarato	153	14%
Totale	1114	100%

c) Tipologia contrattuale	N°	%
Tempo indeterminato	778	70%
Tempo determinato	202	18%
Non dichiarato	134	12%
Totale	1114	100%

d) Qualifica	N°	%
Operaio specializzato super	39	4%
Operaio specializzato	116	10%
Operaio qualificato	134	12%
Operaio semplice	193	17%
Apprendista	15	1%
Altro	464	42%
Non dichiarato	153	14%
Totale	1114	100%

2014

a) Lavoratore - impresa	N°	%
Titolare/Legale rappresentante	399	37%
Socio	190	18%
Dipendente	406	37%
Coadiuvante	62	6%
Non dichiarato	28	3%
Totale	1085	100%

b) Settore	N°	%
Agricoltura	391	36%
Artigianato	269	25%
Commercio	42	4%
Edilizia	33	3%
Altro	239	22%
Non dichiarato	111	10%
Totale	1085	100%

c) Tipologia contrattuale	N°	%
Tempo indeterminato	839	77%
Tempo determinato	150	14%
Non dichiarato	96	9%
Totale	1085	100%

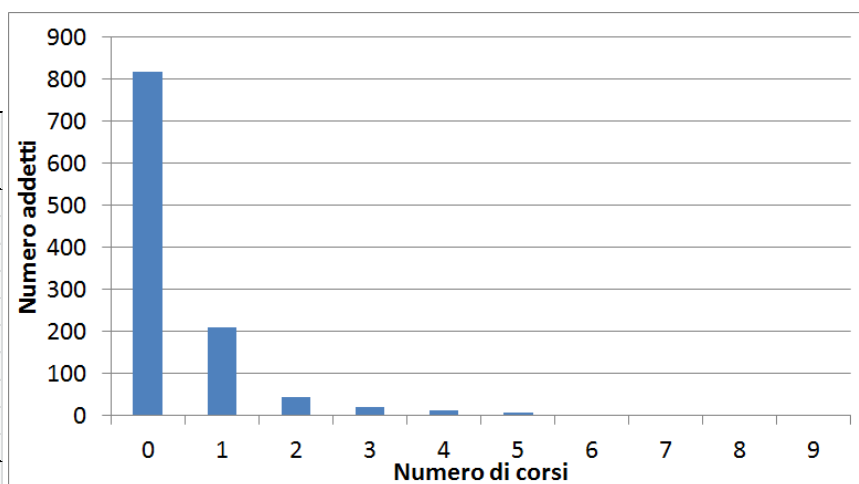
d) Qualifica	N°	%
Operaio specializzato super	29	3%
Operaio specializzato	103	9%
Operaio qualificato	127	12%
Operaio semplice	196	18%
Apprendista	15	1%
Altro	502	46%
Non dichiarato	113	10%
Totale	1085	100%

Cala un po' il peso dell'agricoltura per quanto riguarda il settore. Positivo è l'aumento del tempo indeterminato e la riduzione generale del "non dichiarato" che testimonia il miglioramento della raccolta dati in atto.

FIG. 6 - ANALISI DELLA FORMAZIONE

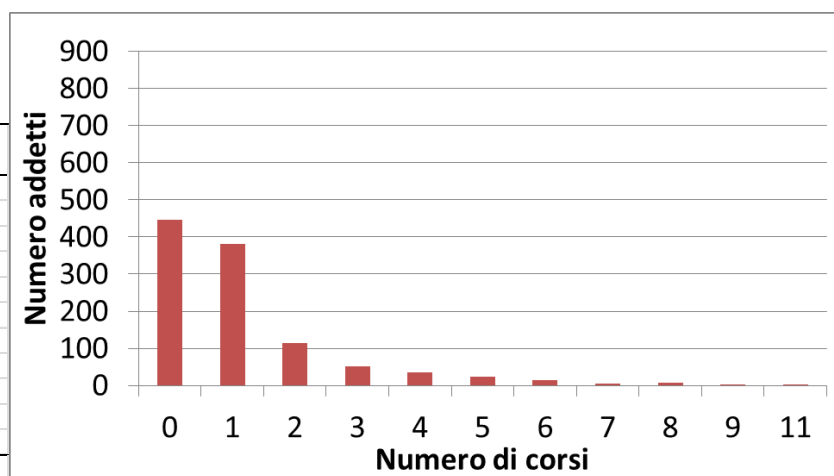
2013

numero di corsi	conteggio addetti	%
0	816	73%
1	209	19%
2	45	4%
3	20	2%
4	12	1%
5	6	1%
6	2	0%
7	1	0%
8	2	0%
9	1	0%
Totale	1114	100%



2014

Numero di corsi	N° addetti	%
0	447	41.2%
1	382	35.2%
2	115	10.6%
3	51	4.7%
4	34	3.1%
5	23	2.1%
6	15	1.4%
7	6	0.6%
8	8	0.7%
9	3	0.3%
11	1	0.1%
Totale	1085	100%

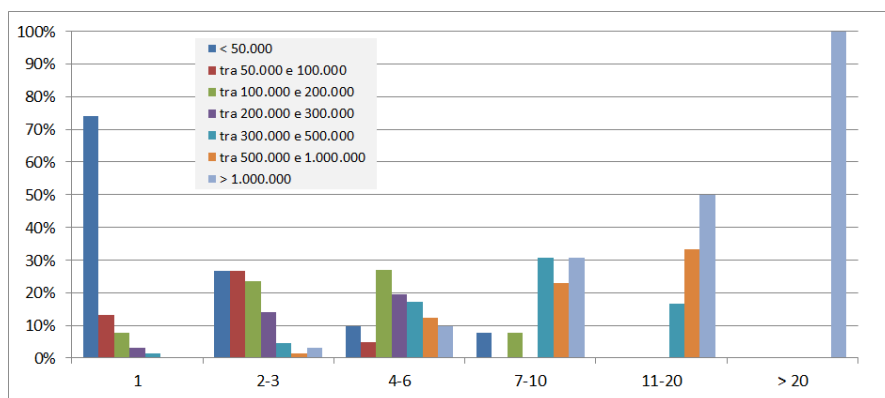


Si evidenzia il trend molto positivo della formazione: il numero di addetti che non ha seguito corsi si è quasi dimezzato e infatti il numero di addetti che ha seguito almeno un corso è raddoppiato.

FIG. 7 – NUMERO DI IMPRESE PER CLASSI DI FATTURATO E DI ADDETTI

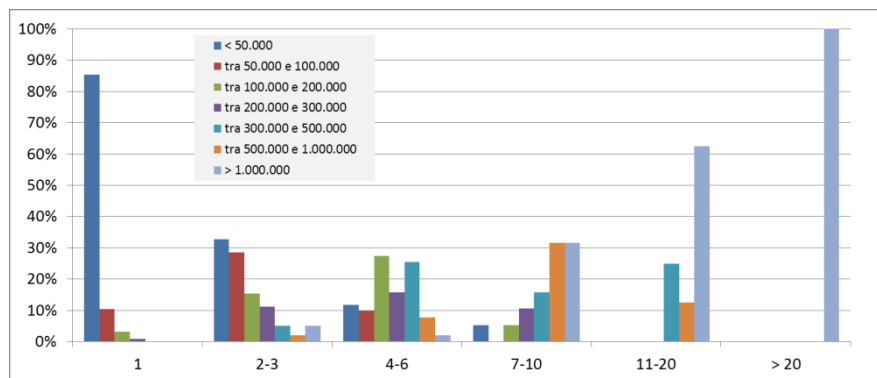
2013

Fatturato	Addetti	1	2-3	4-6	7-10	11-20	> 20	Totale
< 50.000		195	17	4	1			217
tra 50.000 e 100.000		35	17	2				54
tra 100.000 e 200.000		20	15	11	1			47
tra 200.000 e 300.000		8	9	8				25
tra 300.000 e 500.000		4	3	7	4	2		20
tra 500.000 e 1.000.000		1	1	5	3	4		14
> 1.000.000			2	4	4	6	4	20
Totale		263	64	41	13	12	4	397



2014

Fatturato	Addetti	1	2-3	4-6	7-10	11-20	> 20	Totale
< 50.000		187	32	6	1			226
tra 50.000 e 100.000		23	28	5				56
tra 100.000 e 200.000		7	15	14	1			37
tra 200.000 e 300.000		2	11	8	2			23
tra 300.000 e 500.000			5	13	3	2		23
tra 500.000 e 1.000.000			2	4	6	1		13
> 1.000.000			5	1	6	5	4	21
Totale		219	98	51	19	8	4	399



Pur mantenendo una distribuzione simile, cala un po' il numero delle ditte con un solo addetto. Per contro aumentano le ditte con fatturato inferiore ai 50'000 euro.

TAB. 7.- FATTURATO MEDIO PER ADDETTO, NELLE IMPRESE DI VARIE DIMENSIONI

Fatturato	Addetti	1	2-3	4-6	7-10	11-20	> 20
< 50.000	€ 40.000	€ 16.585	€ 8.421	€ 4.444			
tra 50.000 e 100.000	€ 75.000	€ 30.357	€ 15.000				
tra 100.000 e 200.000	€ 150.000	€ 66.176	€ 29.464	€ 15.000			
tra 200.000 e 300.000	€ 250.000	€ 112.500	€ 55.556				
tra 300.000 e 500.000	€ 400.000	€ 200.000	€ 84.848	€ 48.485	€ 25.806		
tra 500.000 e 1.000.000	€ 750.000	€ 250.000	€ 156.250	€ 83.333	€ 53.571		
> 1.000.000		€ 500.000	€ 250.000	€ 162.162	€ 96.774	€ 46.512	

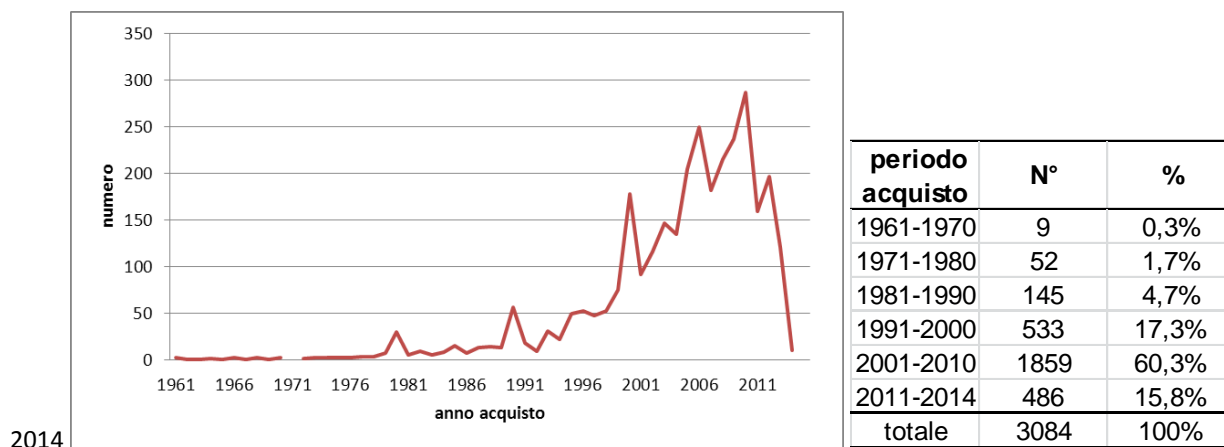
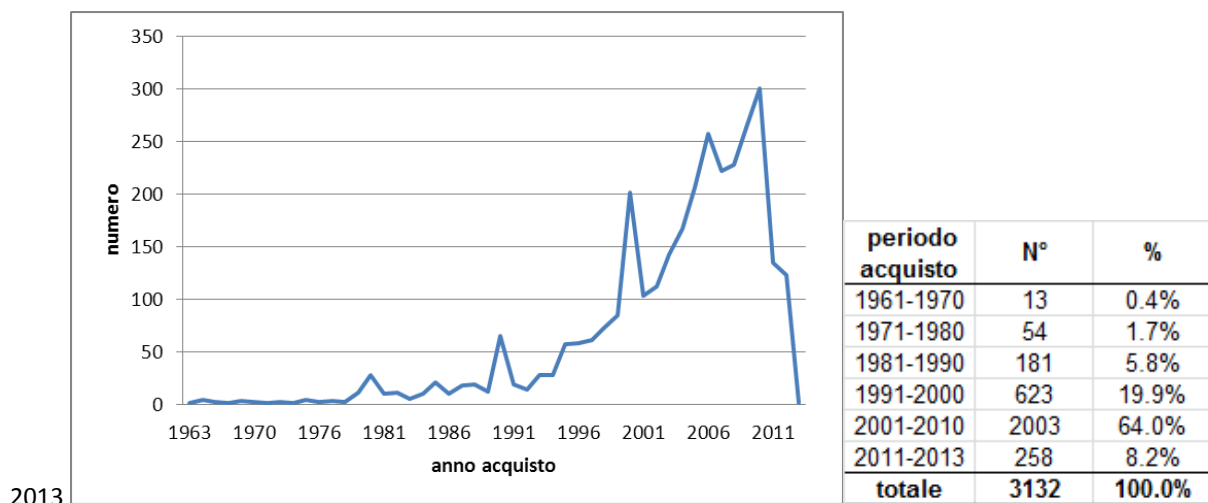
2013

fatturato per addetto							
Fatturato	Addetti	1	2-3	4-6	7-10	11-20	> 20
< 50.000	€ 40.000	€ 16.585	€ 8.421	€ 4.444			
tra 50.000 e 100.000	€ 75.000	€ 30.357	€ 15.000				
tra 100.000 e 200.000	€ 150.000	€ 66.176	€ 29.464	€ 15.000			
tra 200.000 e 300.000	€ 250.000	€ 112.500	€ 55.556	€ 27.778			
tra 300.000 e 500.000	€ 400.000	€ 200.000	€ 84.848	€ 48.485	€ 25.806		
tra 500.000 e 1.000.000	€ 750.000	€ 250.000	€ 156.250	€ 83.333	€ 53.571		
> 1.000.000		€ 500.000	€ 250.000	€ 162.162	€ 96.774	€ 46.512	

2014

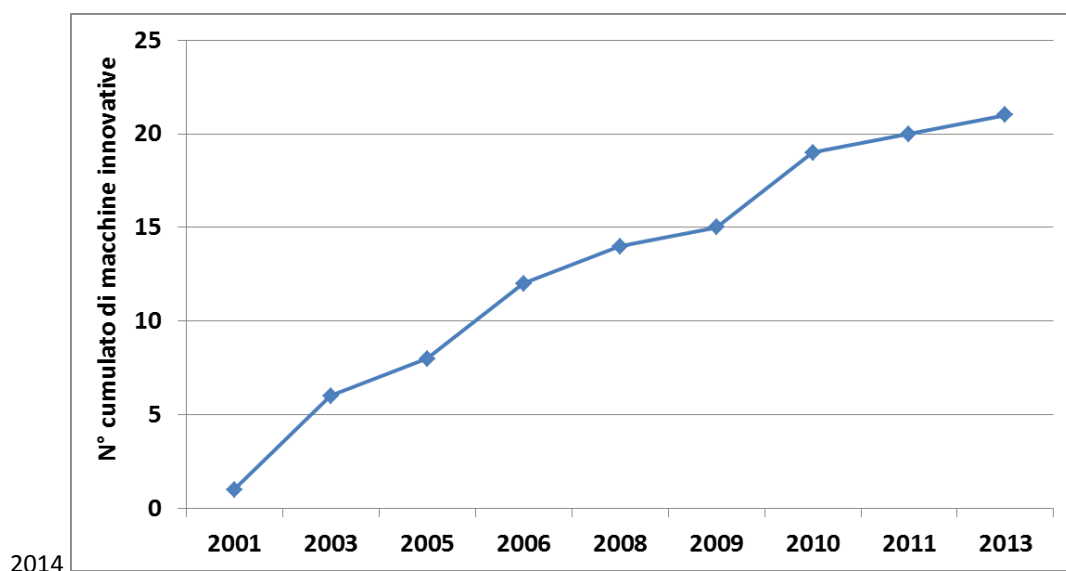
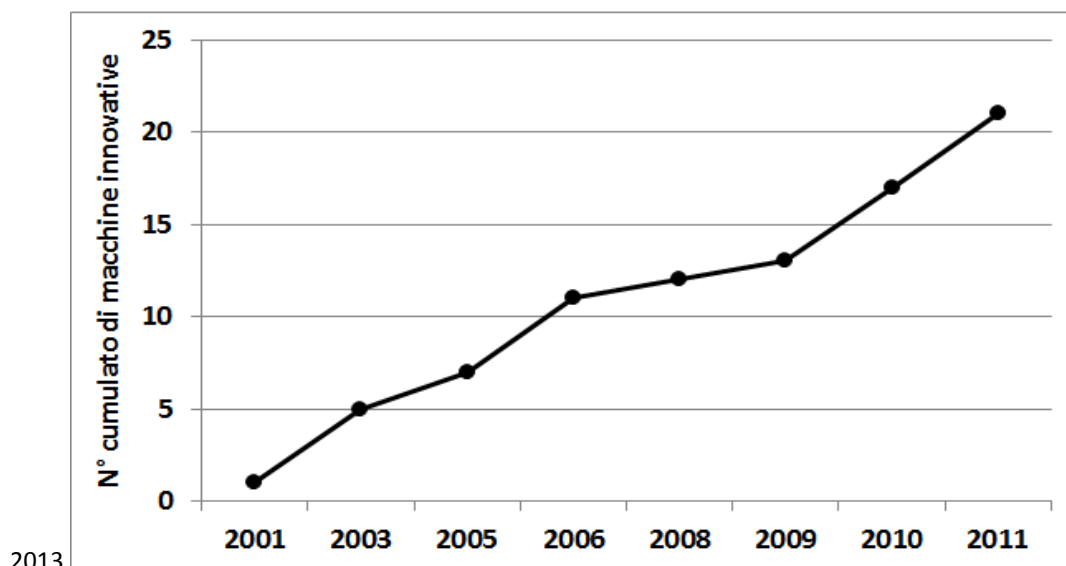
Si segnala ancora la presenza di alcuni casi dubbi in merito al rapporto fatturato/addetti (segnalati in colore giallo, arancio, rosso in base alla gravità). La situazione è comunque leggermente migliorata rispetto all'anno precedente .

FIG. 8 – DATA DI ACQUISTO DELLE MACCHINE



Il numero di macchine totalmente registrate è leggermente calato. Si segnala l'aumento registrato nell'ultimo periodo, grazie agli ultimi investimenti effettuati nel 2014 grazie ai quali il numero di macchine del periodo 2011-2014 è quasi raddoppiato.

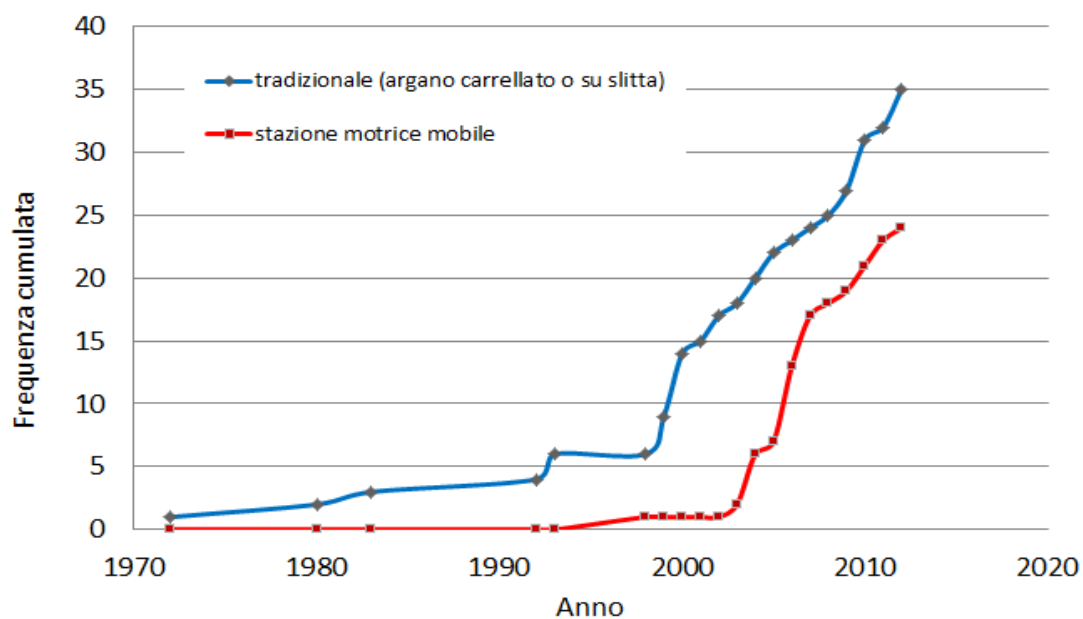
FIG. 9 – NUMERO CUMULATO DI MACCHINE INNOVATIVE



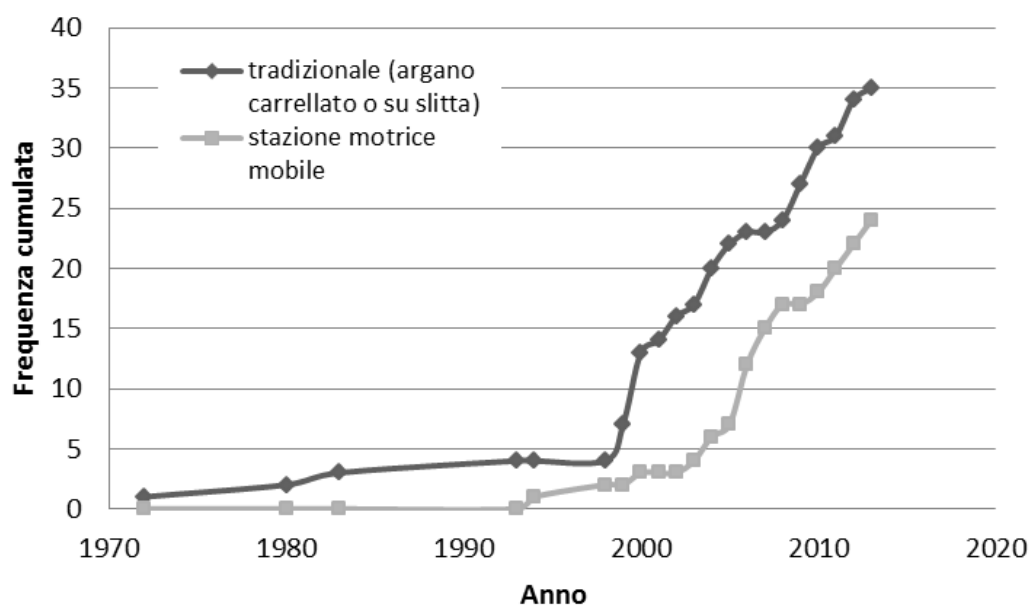
Il numero di macchine innovative è in solida crescita confermata dal trend simile per entrambi gli anni esaminati, anche considerando che un quarto degli iscritti è variato.

FIG. 10 – NUMERO CUMULATO DI GRU A CAVO

2013

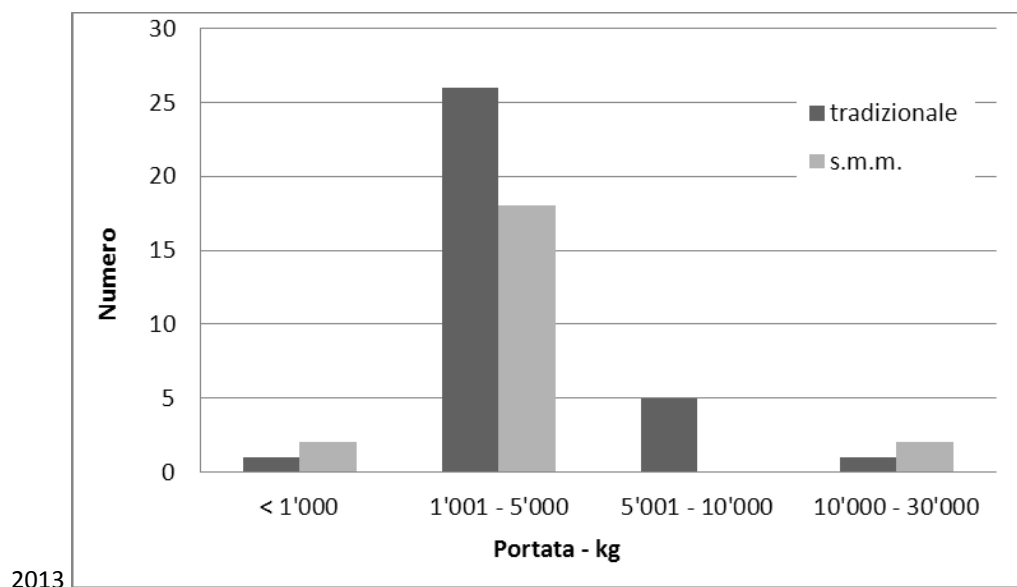


2014



Il numero di gru a cavo è in crescita costante, in analogia all'erogazione di finanziamenti pubblici specifici.

FIG. 11 - ANALISI DELLA PORTATA E DELLA POTENZA DELLE GRU A CAVO



Impianto	Potenza motore kw		conteggio
tradizionale		< 30	2
	leggero	20 - 30	4
	medio	30 - 40	3
	pesante	> 40	18
stazione motrice mobile		< 40	1
	leggero	40 - 70	2
	medio	70 - 120	6
		> 120	2

Si riporta solo la situazione relativa all'anno precedente in quanto la tipologia di gru a cavo non è cambiata.

TAB. 8 - ANALISI GLOBALE DELLE STRUTTURE

	Conteggio	Dimensione media	u.m	Anno
DESCRIZIONE				
Capannone	292	361	mq	1993
Magazzino	8	325	"	1999
Piazzale di stoccaggio	255	2454	"	1997
Serra fissa	11	811	"	-
Serra temporanea/tunnel	10	963	"	-
Silos stoccaggio	6	117	mc	1996
Superficie a vivaio	9	162958	mq	-
Tettoia	32	154	"	1995
Ufficio	13	67	"	1999
2013 Altre strutture	46	-	-	1987

Le imprese iscritte nell'anno 2014 indicano strutture mediamente più recenti. Le dimensioni medie restano pressoché invariate.

	Conteggio	Dimensione media	u.m	Anno
DESCRIZIONE				
Capannone	272	388	mq	1994
Magazzino	8	256	"	1999
Piazzale di stoccaggio	249	2335	"	1998
Serra fissa	8	776	"	
Serra temporanea/tunnel	7	91	"	
Silos stoccaggio	6	127	mc	2001
Superficie a vivaio	7	14946	mq	
Tettoia	32	157	"	1998
Ufficio	11	118	"	2002
2014 Altre strutture	37	-	-	1980

TAB. 9 - ANALISI DELLA FUNZIONE ATTRIBUITA AI CAPANNONI

2013

Funzione struttura	n.	%
area di lavoro	40	14%
magazzino	77	26%
ricovero mezzi	136	47%
stoccaggio	39	13%
totale	292	100%

2014

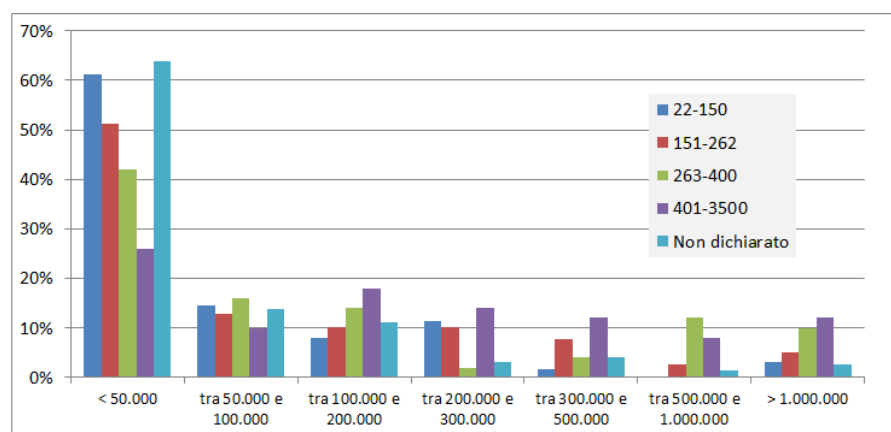
Funzione struttura	n.	%
area di lavoro	40	14%
magazzino	69	25%
ricovero mezzi	129	46%
stoccaggio	40	14%
Totale complessivo	278	100%

Negli anni esaminati non si notano apprezzabili differenze nelle funzioni attribuite alle strutture.

FIG. 12- CONFRONTO TRA FATTURATO E SUPERFICI DEI CAPANNONI (SUPERFICIE SUDDIVISA IN QUARTILI)

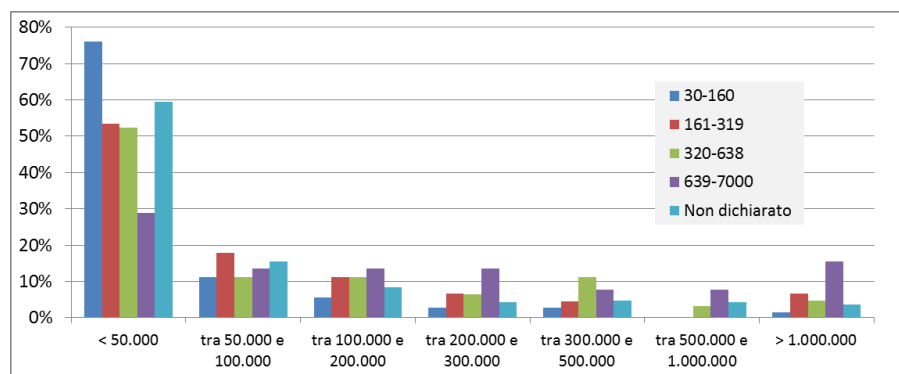
2013

Fatturato/Superficie media capannoni (mq)	22-150	151-262	263-400	401-3500	Non dichiarato	Totale	%
< 50.000	38	20	21	13	125	217	55%
tra 50.000 e 100.000	9	5	8	5	27	54	14%
tra 100.000 e 200.000	5	4	7	9	22	47	12%
tra 200.000 e 300.000	7	4	1	7	6	25	6%
tra 300.000 e 500.000	1	3	2	6	8	20	5%
tra 500.000 e 1.000.000		1	6	4	3	14	4%
> 1.000.000	2	2	5	6	5	20	5%
Totale	62	39	50	50	196	397	100%
%	16%	10%	13%	13%	49%	100%	



2014

Fatturato/Superficie media capannoni (mq)	30-160	161-319	320-638	639-7000	Non dichiarato	Totale	%
< 50.000	33	24	18	11	140	226	57%
tra 50.000 e 100.000	6	8	5	7	30	56	14%
tra 100.000 e 200.000	3	5	9	2	18	37	9%
tra 200.000 e 300.000	3	2	6	4	8	23	6%
tra 300.000 e 500.000	1	3	4	5	10	23	6%
tra 500.000 e 1.000.000	1	1	2	6	3	13	3%
> 1.000.000	1	2	2	12	4	21	5%
Totale	48	45	46	47	213	399	100%
%	12%	11%	12%	12%	53%	100%	

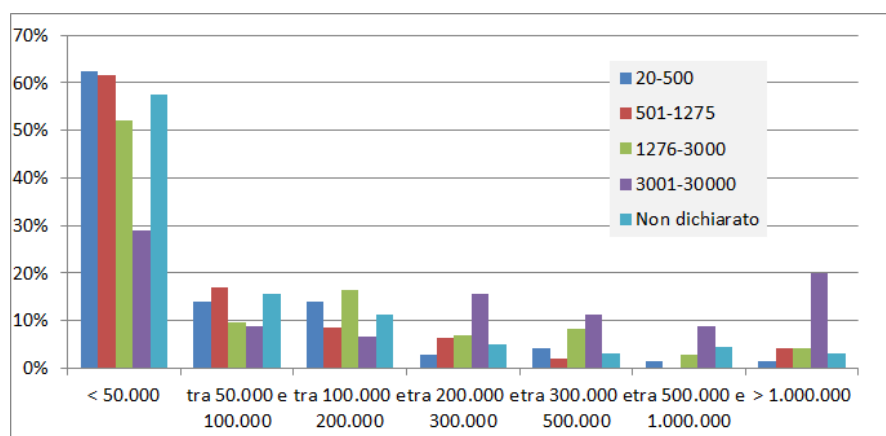


Diminuiscono le imprese con capannoni molto piccoli che fanno anche modificare i valori dei quartili considerati

FIG. 13- CONFRONTO TRA FATTURATO E SUPERFICI DEI PIAZZALI (SUPERFICIE SUDDIVISA IN QUARTILI)

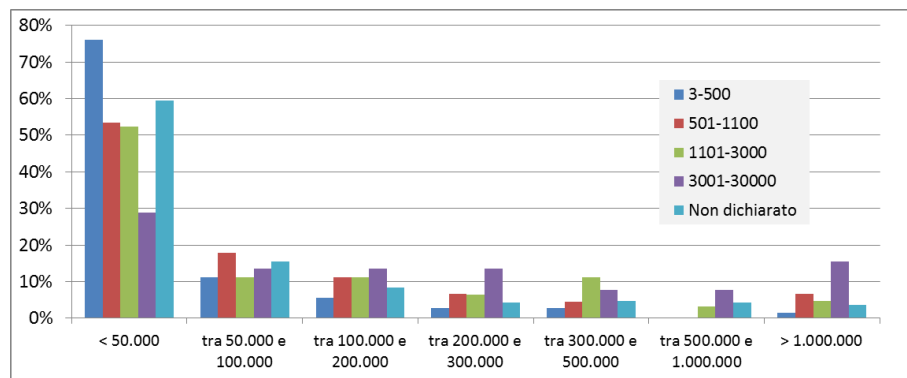
2013

Fatturato/Superficie media piazzali (mq)	20-500	501-1275	1276-3000	3001-30000	Non dichiarato	Totale	%
< 50.000	45	29	38	13	92	217	55%
tra 50.000 e 100.000	10	8	7	4	25	54	14%
tra 100.000 e 200.000	10	4	12	3	18	47	12%
tra 200.000 e 300.000	2	3	5	7	8	25	6%
tra 300.000 e 500.000	3	1	6	5	5	20	5%
tra 500.000 e 1.000.000	1		2	4	7	14	4%
> 1.000.000	1	2	3	9	5	20	5%
Totale	72	47	73	45	160	397	100%
%	18%	12%	18%	11%	40%	100%	



2014

Fatturato/Superficie media piazzali (mq)	3-500	501-1100	1101-3000	3001-30000	Non dichiarato	Totale	%
< 50.000	54	24	33	15	100	226	57%
tra 50.000 e 100.000	8	8	7	7	26	56	14%
tra 100.000 e 200.000	4	5	7	7	14	37	9%
tra 200.000 e 300.000	2	3	4	7	7	23	6%
tra 300.000 e 500.000	2	2	7	4	8	23	6%
tra 500.000 e 1.000.000			2	4	7	13	3%
> 1.000.000	1	3	3	8	6	21	5%
Totale	71	45	63	52	168	399	100%
%	18%	11%	16%	13%	42%	100%	

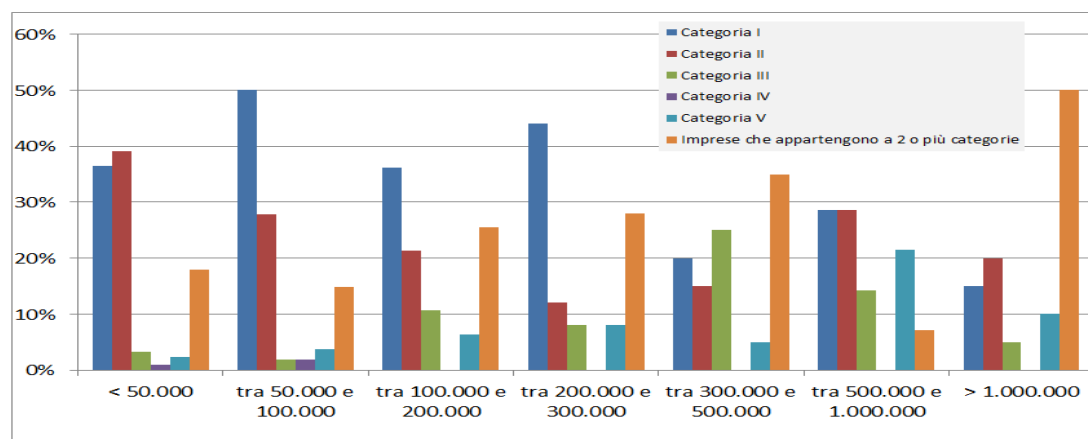


Le superfici dei piazzali variano di poco rispetto al passato. Ben 168 non dichiarano alcuna superficie.

FIG. 14 – CONFRONTO TRA FATTURATO E CATEGORIA DI ATTIVITÀ

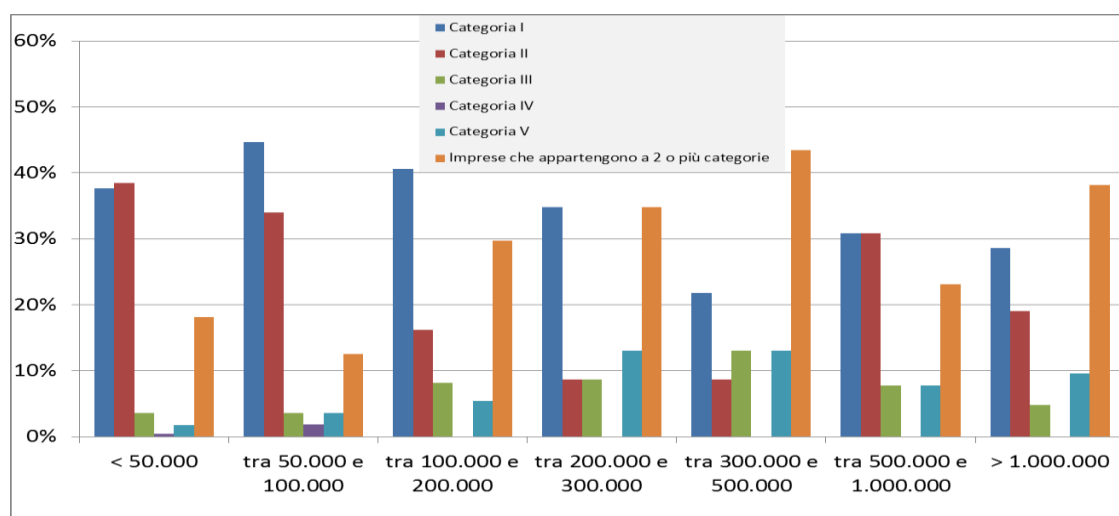
2013

Categoria/Fatturato	< 50.000	tra 50.000 e 100.000	tra 100.000 e 200.000	tra 200.000 e 300.000	tra 300.000 e 500.000	tra 500.000 e 1.000.000	> 1.000.000	Totale	%
Categoria I	79	27	17	11	4	4	3	145	37%
Categoria II	85	15	10	3	3	4	4	124	31%
Categoria III	7	1	5	2	5	2	1	23	6%
Categoria IV	2	1						3	1%
Categoria V	5	2	3	2	1	3	2	18	5%
Imprese che appartengono a 2 o più categorie	39	8	12	7	7	1	10	84	21%
Totale	217	54	47	25	20	14	20	397	100%
%	55%	14%	12%	6%	5%	4%	5%	100%	



2014

Categoria/Fatturato	< 50.000	tra 50.000 e 100.000	tra 100.000 e 200.000	tra 200.000 e 300.000	tra 300.000 e 500.000	tra 500.000 e 1.000.000	> 1.000.000	Totale	%
Categoria I	85	25	15	8	5	4	6	148	37%
Categoria II	87	19	6	2	2	4	4	124	31%
Categoria III	8	2	3	2	3	1	1	20	5%
Categoria IV	1	1						2	1%
Categoria V	4	2	2	3	3	1	2	17	4%
Imprese che appartengono a 2 o più categorie	41	7	11	8	10	3	8	88	22%
Totale	226	56	37	23	23	13	21	399	100%
%	57%	14%	9%	6%	6%	3%	5%	100%	



Risultati pressoché identici, per gli anni esaminati, fanno presumere ad una carenza nell'aggiornamento delle informazioni sul fatturato.

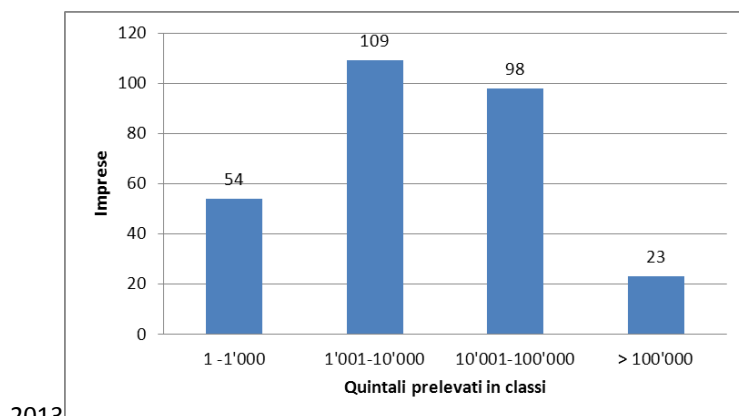
TAB. 10 – CONFRONTO TRA FATTURATO E VOLUMI LEGNOSI PRELEVATI

Fatturato/ Quintali prelevati	< 2000	2000-7000	7001-28000	> 28000	Non dichiarato	Totale	%
< 50.000	66	43	35	20	53	217	55%
tra 50.000 e 100.000	10	7	13	9	15	54	14%
tra 100.000 e 200.000	5	5	10	15	12	47	12%
tra 200.000 e 300.000	1	1	3	9	11	25	6%
tra 300.000 e 500.000	1	2	4	7	6	20	5%
tra 500.000 e 1.000.000	2	1	3	2	6	14	4%
> 1.000.000		1	5	4	10	20	5%
Totale	85	60	73	66	113	397	100%
2013 %	21%	15%	18%	17%	28%	100%	

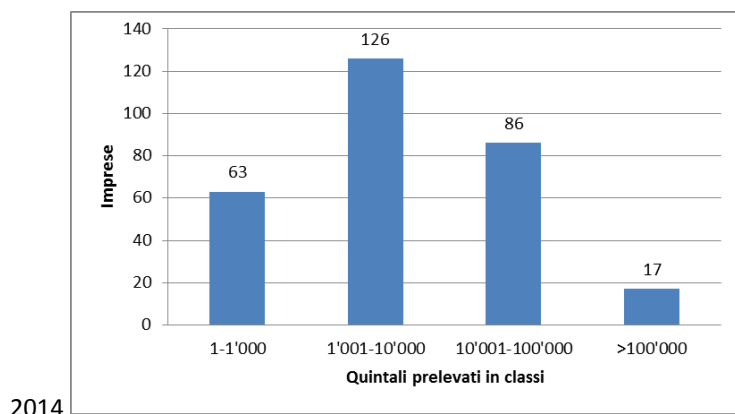
I volumi legnosi sono diminuiti, il dato medio di 7'000 q del 2013 è passato a 4'950 nel 2014. Permangono tuttavia delle situazioni dove il rapporto tra fatturato e prelievi dichiarati è in forte contraddizione (evidenziate in giallo).

Fatturato/ Quintali prelevati	1500	1501-4950	4951-20000	> 20001	Non dichiarato	Totale	%
< 50.000	59	58	43	25	41	226	57%
tra 50.000 e 100.000	11	4	17	6	18	56	14%
tra 100.000 e 200.000	2	4	7	13	11	37	9%
tra 200.000 e 300.000	1	1	1	9	11	23	6%
tra 300.000 e 500.000		1	5	8	9	23	6%
tra 500.000 e 1.000.000	2	2	1	3	5	13	3%
> 1.000.000		1	2	6	12	21	5%
Totale	75	71	76	70	107	399	100%
2014 %	19%	18%	19%	18%	27%	100%	

FIG. 15 – DISTRIBUZIONE DEI PRELIEVI MEDI



Si registra un calo generalizzato dei prelievi medi. Si è passati infatti dal 41% di imprese con prelievi inferiori a 10'000 q del 2013 al 47% del 2014



TAB. 11 – LEGNAME COMMERCIALIZZATO (QUINTALI MEDI ANNUI)

I dati relativi al commercio sono problematici perché pur aumentando di poco gli acquisti, le vendite aumentano di quasi 1,8Mmc a fronte di una diminuzione dei tagli

2013

Assortimento	Acquisti	Vendite	Differenza
Tondo	1'693'212	1'882'367	189'155
Paleria	25'781	76'432	50'651
Ardere	388'350	525'904	137'554
Triturazione (cippato, pellet, tannino, altro)	525'680	1'259'693	734'013
Totale	2'633'023	3'744'396	1'111'373

2014

Assortimento	Acquisti	Vendite	Differenza
Tondo	1'550'358	1'943'250	392'892
Paleria	30'930	124'137	93'207
Ardere	664'964	1'137'076	472'112
Triturazione (cippato, pellet, tannino, altro)	852'522	2'247'775	1'395'253
Totale	3'098'774	5'452'238	2'353'464

Assortimento/Saldo	2013	2014	Differenza
Tondo	189'155	392'892	+203'737
Paleria	50'651	93'207	+42'556
Ardere	137'554	472'112	+334'558
Triturazione (cippato, pellet, tannino, altro)	734'013	1'395'253	+661'240
Totale	1'111'373	2'353'464	+1'242'091

TAB.12 – CONFRONTO TRA VOLUMI PRELEVATI E ADDETTI

2013

N° imprese

Prelievi [q] Lavoratori	< 2000	2000- 7000	7001- 28000	> 28000	non dichiarato	Totale	%
1	73	44	47	32	67	263	66%
2-3	6	8	12	15	23	64	16%
4-6	4	6	7	11	13	41	10%
7-10	2	1	5	3	2	13	3%
11-20			1	4	7	12	3%
> 20		1	1	1	1	4	1%
Totale	85	60	73	66	113	397	100%
%	21%	15%	18%	17%	28%	100%	

N° addetti

Prelievi [q] Lavoratori	< 2000	2000- 7000	7001- 28000	> 28000	non dichiarato	Totale	%
1	73	44	47	32	67	263	25%
2-3	14	19	31	33	55	152	15%
4-6	20	30	39	49	64	202	19%
7-10	17	8	45	28	18	116	11%
11-20			12	58	110	180	17%
> 20		35	41	24	29	129	12%
Totale	124	136	215	224	343	1042	100%
%	12%	13%	21%	21%	33%	100%	

2014

N° imprese

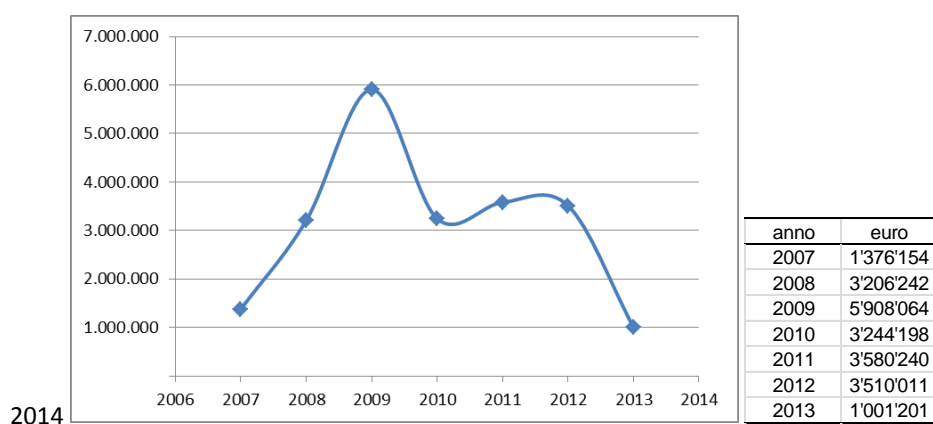
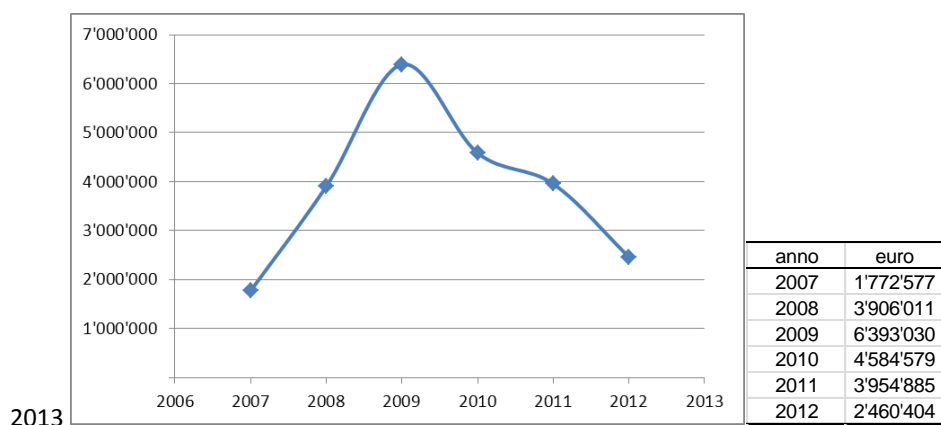
Prelievi [q] Lavoratori	<1500	1501- 4950	4951- 20000	> 20001	Non dichiarato	Totale	%
1	58	51	39	22	49	219	55%
2-3	13	11	22	18	34	98	25%
4-6	4	6	10	19	12	51	13%
7-10		2	3	8	6	19	5%
11-20			2	2	4	8	2%
> 20		1		1	2	4	1%
Totale	75	71	76	70	107	399	100%
%	19%	18%	19%	18%	27%	100%	

N° addetti

Prelievi [q] Lavoratori	<1500	1501- 4950	4951- 20000	>20001	Non dichiarato	Totale	%
1	58	51	39	22	49	219	20%
2-3	30	24	53	41	86	234	22%
4-6	22	29	49	87	54	241	22%
7-10		16	27	72	50	165	15%
11-20			26	34	57	117	11%
> 20		35		23	51	109	10%
Totale	110	155	194	279	347	1085	100%
%	10%	14%	18%	26%	32%	100%	

Il calo dei prelievi assoluti si ripercuote anche sulla loro distribuzione per addetto

FIG. 15 – ANDAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER INTERVENTI AFFIDATI ALLE IMPRESE DELL'AIFO



L'esame comparato dei due anni mostra alcune variazioni nell'andamento della spesa pubblica, anche considerando l'alternanza di un quarto delle imprese iscritte. Si registra tuttavia un sensibile calo delle commesse dopo il 2009 in entrambi i casi.

TAB. 13 – SUDDIVISIONE DELLE IMPRESE PER CATEGORIA E PER PROVINCIA

provincia/categoria	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	Categoria V	Imprese che appartengono a 2 o più	Totale	%
ALESSANDRIA	5	11	1		1	5	23	5.8%
ASTI	3	5				5	13	3.3%
BIELLA	12	11	1			7	31	7.8%
CUNEO	43	18	5	2		10	78	19.6%
NOVARA	12	6	2			3	23	5.8%
TORINO	51	57	11		2	54	175	44.1%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	12	7	3			5	27	6.8%
VERCELLI	6	7		1		8	22	5.5%
VALLE D'AOSTA						1	1	0.3%
BRESCIA		1					1	0.3%
SONDRIO	1	1					2	0.5%
GROSSETO						1	1	0.3%
Totale	145	124	23	3	3	99	397	100.0%
2013 %	36.5%	31.2%	5.8%	0.8%	0.8%	24.9%		

provincia/categoria	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV	Categoria V	Imprese che appartengono a 2 o più categorie	Totale	%
ALESSANDRIA	4	6	1		2	3	16	4.0%
ASTI	3	2				2	7	1.8%
BIELLA	13	11	1	1	2	4	32	8.0%
CUNEO	33	17	4	1	2	9	66	16.5%
NOVARA	13	5	2		2	3	25	6.3%
TORINO	57	61	7		8	50	183	45.9%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	10	8	3		1	7	29	7.3%
VERCELLI	11	12	1			7	31	7.8%
ANCONA		1					1	0.3%
BRESCIA		1					1	0.3%
GENOVA	2						2	0.5%
ROMA						1	1	0.3%
SAVONA						1	1	0.3%
SONDRIO	1						1	0.3%
VARESE	1		1			1	3	0.8%
Totale	148	124	20	2	17	88	399	100.0%
2014	37%	31%	5%	1%	4%	22%	100%	

Legenda:

- Categoria I - Imprese o ditte di utilizzazione forestale
- Categoria II - Imprese agricole
- Categoria III - Imprese o ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione
- Categoria IV - Imprese e ditte di prima trasformazione del legno
- Categoria V - Altre imprese che realizzano attività previste art. 5 della L.R. 4/09 (vivaistica) o non rientrano nelle altre categorie.

*Da leggersi positivamente l'incremento di iscrizioni di imprese provenienti da fuori Regione, passato da 5 a 8.
La fluttuazione delle iscrizioni di imprese regionali è da considerarsi invece fisiologica, viste le caratteristiche del comparto.*

TAB. 14 PROFILO DELL'IMPRESA TIPO ISCRITTA ALL'ALBO (397 OSSERVAZIONI)

2013

dati generali ed economici	Ateco primario	02.20.00 Utilizzo di aree forestali	26%
	Ateco secondario	02.10.00 Silvicultura e altre attività forestali	37%
	Sito web	non ha un sito web	7%
	mail	possiede una mail	59%
	fax	la metà possiede un fax	47%
	forma giuridica	impresa individuale	63%
	soci	non ne ha	22%
	dipendenti	non ne ha	22%
	anno di nascita titolare	1968 (valore medio; 1970 valore modale)	
	fatturato	< 50'000 € (valore modale)	55%
	categoria	Categoria I - Imprese o ditte di utilizzazione forestale	37%
	attività	Categoria II - Imprese agricole	31%
	anno inizio attività (valore medio)	Tagli di utilizzazione 2000	21%
inquadramento personale (se presente)	n. lavoratori, valore medio e valore modale	media: 2,6 lavoratori; moda: solo il conduttore	- , 66%
	tipo personale (es. socio-coadiuvante-dipendente...)	non ha personale	
	tipo contratto (es. artigianato-commercio-edile...)	agricoltura	40%
	tipo inquadramento (es. apprendista-op.specializz.-op.quali...)	altro	42%
	mansione (es. motoseghista-impiegato-autista...)	altro	54%
	durata	tempo indeterminato	70%
	formazione	non ha partecipato a corsi	27%
dati strutturali	strutture	capannone	74%
	funzione	ricovero mezzi	47%
	superficie media	360 mq	
	anno costruzione	1993	media
	strutture	piazzale di stoccaggio	64%
	funzione	stoccaggio	75%
	superficie media	1900 mq	
attrezzature	anno costruzione	1997	media
	attrezzatura antiinfortunistica	è dotato di attrezzatura antiinfortunistica	86%
	attrezzatura	motosega	94%
	peso (valore modale)	media	40%
	numero	2,3 per impresa in media	
	attrezzatura	trattrice	83%
	tipologia	agricola	79%
	anno acquisto	2003	
	potenza	78 kw	
	attrezzatura	rimorchio	68%
	n. assi	2	47%
	anno acquisto	2001	
	portata	130 q	
	attrezzatura	verricello	56%
	tipologia	forestale	82%
attività per la PA	anno acquisto	2003	
	portata	5500 kg	
	potenza	49 kw	
attività per la PA	svolge attività per la PA	in genere non lavora per la PA	35%
	importo medio anno (se svolge questa attività)	38'000 €	
altre informazioni	certificazioni	non è certificata	< 1%
	associazioni	non appartiene ad associazioni di categoria	22%
Attività svolte			
utilizzazioni		l'impresa iscritta tipicamente svolge questo tipo di attività	77%
prelievi - q		30'700 q valore medio	
assortimentazione		l'impresa produce prevalentemente legna da ardere	43%
taglio in pioppeti		l'impresa svolge saltuariamente questa attività	18%
miglioramenti forestali		metà delle imprese svolgono questa attività	44%
sup. media annua		36 ha	
lavori per EEPP		40% del totale	
viabilità forestale		circa un terzo svolge questa attività	30%
imboschimenti e rimboschimenti		l'impresa mediamente non svolge questa attività	14%
vivaistica		l'impresa mediamente non svolge questa attività	< 1%
arboricoltura		l'impresa mediamente non svolge questa attività	< 1%
gestione del verde		l'impresa svolge saltuariamente questa attività	24%
sistemazioni idrauliche		l'impresa svolge saltuariamente questa attività	23%
commercializzazione		metà delle imprese svolgono questa attività	44%

Poiché non si sono individuati apprezzabili variazioni nelle caratteristiche dell'impresa tipo per il 2014, si riporta la scheda compilata con i dati 2013